

RITORNAR BAMBINI... O NON AVER MAI SMESSO DI ESSERLO ?

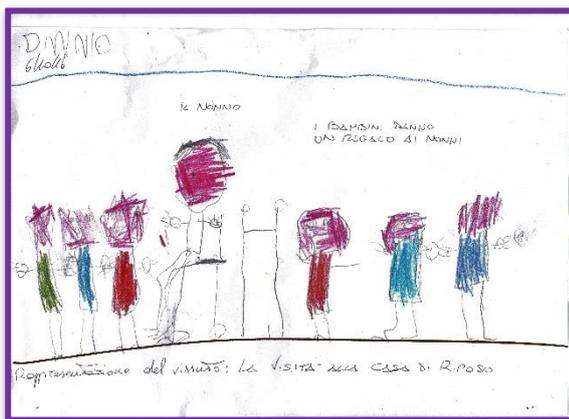
Come di consueto, anche quest'anno la Scuola dell'Infanzia "Garzoli" si è impegnata a promuovere alcune attività che aprono gli scenari scolastici al territorio. L'anno in corso è stato inaugurato



proprio da una di queste iniziative dalla forte pregnanza etica e sociale. Cogliendo l'occasione della festa dei nonni appena prima festeggiata, mercoledì 5 ottobre un centinaio di bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni, con insegnanti-educatrici al seguito, ha letteralmente invaso i saloni dell'adiacente Casa di Riposo, per portare un dono ai nonni che la struttura ospita e recitare per loro uno speciale augurio. Dopo appena qualche

minuto dal loro ingresso, gli anziani "padroni di casa" avevano già le mani piene di biglietti e di fiori di carta colorati.

L'immagine dell'incontro tra generazioni così distanti tra loro è stato di forte impatto emotivo tanto per gli "spettatori" quanto per i protagonisti, e le lacrime di commozione sul viso di alcuni anziani



ne sono stata inevitabile testimonianza. Impossibile non ripercorrere col pensiero il cerchio della vita rappresentato dall'ingenuità della fanciullezza che si presenta, alla fine, nella sua veste di fragilità senile. Nonostante il forte distacco generazionale, infatti, bambini ed anziani, possono specchiarsi gli uni negli altri nella continuità dell'esistenza. Un nonno, che a fatica tende la mano per fare una carezza, sfiora ciò che è stato il suo inizio, si

rigenera nella luce vivida e pulsante della vita che sboccia. Un bambino esplora, scruta e si avvicina con l'apertura celestiale che la sua tenera età gli permette, ad una condizione umana che non gli fa alcuna paura. Quello che a noi adulti "di mezzo" fa impallidire, il destino a cui sappiamo di andare incontro e che non vorremmo mai vedere, quell'attesa della fine che continuamente cerchiamo di rimuovere, i bambini la vivono e la trattano con una meravigliata curiosità ed una serenità contagiose: solo loro potevano riuscire a strappare un sorriso anche ai nonni meno avvezzi



a tanta esuberanza! In seno a questi riflessi accorati, che si dissolvono tra l'alba e il tramonto della fiamma vitale, giunge il momento di salutarsi rinnovando la promessa di un nuovo simbolico abbraccio. Come ringraziamento per la ventata di freschezza della loro visita, i bambini hanno ricevuto in dono molte caramelle e non appena rientrati a scuola hanno gradito il loro meritato bottino! Grazie nonni!

“Le cose che il bambino ama rimangono nel cuore fino alla vecchiaia. La cosa più bella della vita è che la nostra anima rimanga ad aleggiare nei luoghi dove una volta giocavamo.” Kahlil Gibran

Le Insegnanti